



SABATO 19 DICEMBRE
ore 10.00 - 12.30

Centro Sociale autogestito San Rocco Bosco Baronio, Via Antonio Meucci, 23

PATTI E FATTI X LA NOSTRA CITTA' RAVENNA E LA SFIDA DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Intervengono:

Valentina Morigi, Assessora alla Partecipazione, Decentamento
Pasquale Bonasora di Labsus, Laboratorio della Sussidiarietà di Roma
Donato Di Memmo, resp. ufficio cittadinanza attiva, Comune di Bologna

Presentano le loro esperienze gruppi di cittadini

A seguire si prevede un confronto e la discussione in gruppi tematici

Moderano Barbara Domenichini - Comune di Ravenna
Andrea Caccia - Villaggio Globale

Ravenna ha una forte tradizione di partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica, alla politica e alla gestione dei beni comuni. Negli ultimi anni ha anche maturato una significativa esperienza nel campo della progettazione partecipata, metodo di lavoro applicato all'urbanistica, alla pianificazione sociale, alla definizione dell'agenda digitale locale, alla progettazione di servizi per i cittadini.

L'adozione del Regolamento dei beni comuni è un passo ulteriore verso l'amministrazione condivisa, una sfida difficile ma importante per innovare la città e soprattutto i rapporti tra amministrazione e cittadini. All'approvazione del Regolamento il Comune ha anche accompagnato il progetto "Patti e fatti per la nostra città", che è partito con l'obiettivo di far conoscere il regolamento e le sue opportunità. Un seminario pubblico, una immagine e l'attivazione di un canale di comunicazione social, ma non solo. Il progetto mette a disposizione dei gruppi di cittadini interessati ad esperienze di cittadinanza attiva per i beni comuni la figura di un facilitatore, che può affiancarli per individuare obiettivi condivisi, rafforzare il lavoro di gruppo e seguire i gruppi nelle prime attività previste dal "patto di collaborazione". Da questo punto di vista ci sono già i primi risultati: sono 7 i gruppi di persone che si stanno già incontrando con il Comune per stringere un "patto di collaborazione". Un esempio è Amata Brancaleone, gruppo informale composto da residenti dell'area della Rocca Brancaleone, associazioni di rievocazione storica e sportive, fruitori della Rocca e del parco, gestori del bar, animatori, interessati a curare un monumento e un parco pubblico al quale sono molto affezionati. Un altro è una cooperativa sociale che cura l'accoglienza di migranti, interessati a curare il parco pubblico destinato all'educazione stradale dei bambini. E ancora l'associazione che vuole realizzare un orto verticale in un muro di uno spazio a rischio di degrado.

Un altro cittadino attivo è il fumettista, Mattia Guberti, che ha disegnato l'immagine del progetto. I due leoni riprendono uno dei simboli dello stemma cittadino. Rappresentano la cittadinanza attiva (con ceseie, passione e sapere tecnico) e l'amministrazione attiva (con atti, passione e sapere amministrativo) che collaborano per il bene della città.

La cooperativa sociale Villaggio Globale (www.villaggioglobale.ra.it) gestisce il progetto curando l'individuazione di gruppi e persone interessate ad eventuali applicazioni del regolamento, la mappatura dei bisogni cittadini, la creazione o il sostegno dei gruppi sia in termini di creazione dei gruppi, sia in termini di formazione e di sostegno all'autonomia per la realizzazione delle attività. La cooperativa compie nel 2015 10 anni, ed ha ormai una vasta esperienza nei progetti di cittadinanza attiva, progettazione partecipata e mediazione sociale. Nel 2011 ha vinto il premio "Sussidiarietà" nell'ambito della sicurezza urbana indetto da Labsus e Forum PA.

Il progetto proseguirà anche per tutto il 2016.